Estate 1965: «la guerra delle spiagge»

La speculazione edilizia e l'accaparramento delle coste da parte dei ricchi hanno sollevato ondate di protesta - La «geografia economica delle vacanze» - La corsa dei francesi verso il sole ha per meta l'Italia

SERVIZIO

PARIGI agosto

Dove e come i francesi hanno trascorso le loro vacanze? E la prima questione che si pone se si vuole fare un «bilancio» della stagione in giugno Nizza e stata semideserta in luglio ha ospitato nei suoi alberghi 6 228 turisti in meno dell anno scorso soltanto in agosto ha fatto il «pieno»

Stesso suono di campane a Marsiglia dove si è avuto il 10 per cento in meno di villeggianti rispetto al 64 All Isola d Oléron sul litorale atlantico si potevano trovare camere libere all inizio d agosto anche negli alberghi tradizionalmente piu ricercati E un fenomeno generale i francesi vanno sempre meno negli alberghi e meno spendono per le loro vacanze

Il francese medio va al mare nei camping e in auto

La situazione è tuttavia meno nera di quanto indichino le cifre poichè esse riguardano soprattutto la clientela degli alberghi e delle pensioni In effetti sui 20 milioni circa di francesi che sono partiti per le vacanze nel 1964 (le statistiche del 65 non si conosceranno che fra qualche mese) piu della metà hanno trascorso le ferie presso parenti o amici Un altra grossa «fetta» ha vissuto in camping o nelle roulottes

Come viaggiano i francesi? In treno (25%) in auto (65 5%) in pullman (4 7%) Il mare ha la preferenza del 35% dei francesi il 31% va in campagna il 16% in montagna

Se lo scorso anno 42 francesi su 100 hanno fatto le loro normali vacanze non si può dire che la stessa cifra sia stata raggiunta quest anno Infatti la riduzione dell orario di lavoro imposto in non poche industrie soprattutto in quella dell automobile durante i primi mesi del 65 e gli scioperi che hanno scosso l industria tessile hanno certo reso piu difficile e problematica la vacanza di importanti categorie di lavoratori

I ricchi e i poveri

D altra parte la «geografia delle vacanze» riflette il livello di vita delle varie regioni francesi A Parigi e nei suoi dintorni il 7% degli abitanti lasciano le loro case da luglio ad agosto un esodo massiccio dal quale restano estranei soltanto i vecchi e le famiglie piu povere

Di contro nell Est regione di miniere e di altiforni le partenze cadono al 31% e nel Nord paese del carbone e delle tessiture al 33 per cento Gli operai dell industria tessile del miliardario Prouvost (proprietario del Paris Match di Marie Claire e del Figaro) hanno lavorato per tutto l anno settimane da 35 ore guadagnando al mese 350 franchi! In queste regioni industriali le vacanze si trascorrono a domicilio In quanto ai nove milioni di contadini occupati nei loro campi essi non hanno né il tempo né i mezzi per andare a contemplarsi altri paesaggi

Il 1965 conferma tuttavia l interessante fenomeno sociale che domina oggi le vacanze dei francesi lo sviluppo delle vacanze all aria aperta in tenda o in roulottes ha conquistato ben sei milioni circa di persone E ciò malgrado che in certe regioni come la Costa Azzurra si sia fatta man bassa dei terreni da campeggio ceduti dai proprietari ai grandi imprenditori edili che vi hanno costruito enormi case di lusso Il pericolo si è andato così progressivamente rivelando e lo si può caratterizzare in poche parole le piu belle spiagge di Francia vengono riservate ai ricchi e la clientela popolare viene respinta verso l entroterra

La «battaglia» di Santa Lucia

Altro pericolo l accaparramento delle spiagge da parte di un pugno di privilegiati In Francia le spiagge private sono — per principio — proibite La costa del mare è un bene pubblico a cui tutti hanno diritto Ma da qualche anno i muri che si prolungano sino all interno del mare e impediscono il passaggio si sono moltiplicati I ricchi proprietari fanno persino saltare le rocce con la dinamite per potersi garantire il proprio «dominio» L acquisto di vaste superfici (la Banca Rosthchild ha acquistato 500 ettari di litorale nel golfo di S Tropez) promuove così di fatto il libero godimento del mare a tutti i cittadini

E questo un problema che ha fatto esplodere — come l ha definita tutta la stampa francese — la «guerra delle spiagge Ecco un esempio da quando sono state costruite delle ville nel grande parco di St Raphael il sentiero che cordu eva alla piccola insenatura di Santa Lucia e stato chiuso dal proprietario da una porta e da un muro di cemento Con la solidarieta della popolazione i villeggianti hanno manifestato la loro protesta uno di essi è stato arrestato e poi rilasciato La protesta venne anche in altre spiagge attraverso petizioni lettere telegrammi e fu così vigorosa che il Comune ha dovuto precipitosamente intervenire e far riaprire la strada di Santa Lucia

Più di un milione di francesi in Italia

Ancora una caratteristica delle vacanze «alla francese» si va sempre di piu all estero (17% delle partenze) Nel 64 piu di un milione di francesi hanno passato la frontiera italiana e raggiunto le Dolomiti la costa adriatica o la Sicilia e 995 000 sono andati in Spagna

Per i francesi l Italia è il sole assicurato e nel 1965 particolarmente freddo e piovoso da noi ha accelerato questa corsa verso il sole Sono contenti i francesi dei loro soggiorni in Italia? Nell insieme sembra di sì La critica piu diffusa è fatta al costo del pedaggio sulle autostrade Come in Francia le località piu note sono frequentate con molte riserve (prezzi tranquillità ecc ma i campeggiatori affermano che le condizioni di vita sono assai simili da questa e dall altra parte della frontiera

Un mio amico campeggiatore che in generale domanda sempre ai contadini l autorizzazione di piantar la tenda tornato dalla Calabria e piu precisamente da quella magnifica zona che è la Sila si lamenta per la troppo buona accoglienza! Ho letto le prime righe del suo diario di vacanza

«Prima sera Riceviamo un paniere di ciliege dai contadini che ci hanno concesso di campeggiare nei pressi di Genova

«Seconda sera Presso Cecina siamo invitati a trascorrere la serata nella casa dei nostri ospiti Degustiamo un vino dolcissimo

«Terza sera Acquapesa Ci viene offerto un vero festino con Vermouth gelati ecc »

Si capisce bene che una tale accoglienza non può che rendere le vacanze in Italia particolarmente entusiasmanti!

René Rougeron

(redattore de «l Humanité»)

La spiaggia di Biarritz, nella Costa basca, sull Oceano Atlantico Nella foto in alto: turisti che leggono e commentano uno dei manifesti della «guerra delle spiagge» affissi nei paesi della Costa Azzurra, dove si dice «Libero accesso al mare! » - «Abbasso la costruzione dei muri! »

La direttissima delle nevi

La nuova strada collega Sanremo al «paradiso bianco» di Monesi - Altre due nuove arterie: da Urbe al Passo del Faiello e da Calizzano a Garessio

DAL CORRISPONDENTE

SAVONA agosto

Siccome ormai turismo e strade vanno a braccetto poi che i turisti si stanno facendo sempre piu irrequieti si fermano meno e per ragioni diverse preferiscono viaggiare magari per vedere se c è ancora qualcosa da scoprire ecco chi si dà da fare per aprire nuove strade anche nell entroterra della riviera di Ponente E ne vale la pena Peccato solo che molto spesso si costruisca senza un programma preciso sicchè può capitare di arrivare per esempio fino ad un certo punto su strada asfaltata e poi di trovarsi di fronte al l improvviso ad un viottolo a malapena tracciato

Nell arco di questa estate sono almeno tre le strade nuove di zecca o radicalmente sistemate aperte al traffico nel l entroterra ponentino La prima è quella che da Urbe sale a Vara e raggiunge il Passo del Faiello in vista di Genova ad oltre mille metri Urbe è una zona «classica» per la villeggiatura dei genovesi che potrebbero anche raggiungerla con questa nuova strada se anche nel versante genovese si fosse predisposta la sistemazione della carrozzabile che unisce il Passo del Faiello al Passo del Turchino Ora come ora la scorciatoia esiste da Voltri al Turchino al Faiello fino a Urbe ma con un buon tratto ancora da sistemare appunto fra il Turchino e il Faiallo

L altra strada inaugurata il 29 agosto con grande dispiegamento di ministri e autorità è la «direttissima» Calizzano Garessio che unisce con un percorso di 14 chilometri e 800 metri i due centri turistici delle valli del Bormida e del Tanaro L arteria è asfaltata e facilmente percorribile attraversa prati e castagneti (sara ottima per chi andrà in cerca di funghi) e valorizzera due zone predilette dai liguri per la villeggiatura estiva ed autunnale

La terza arteria di grande interesse panoramico è al l estremo lembo occidentale della provincia di Imperia Potrebbe essere definita la direttissima delle nevi perche da Sanremo o da Arma di Taggia porta direttamente al «paradiso bianco» di Monesi Si tratta di una vecchia strada militare recentemente sistemata ma non ancora asfaltata che parte dalla Molini di Triora Pigna a ponente della Colla di Langan si arrampica verso il Colle Melota raggiunge Collardente e quindi — con un paio di gallerie — scende su Monesi

Gli itinerari che apre a turisti potrebbero essere questi Dall Aurelia a Pigna poi a sinistra verso Monesi per scendere al Colle di Nava Oppure da Arma di Taggia a Molini di Triora Colla di Langan e a destra verso Monesi La strada facilmente percorribile e con pendenze accettabili attraversa paesaggi bellissimi sulle Alpi Marittime ai confini con la Francia

Ultima novità in fatto di strade con il 30 settembre salvo imprevisti sarà aperta al traffico l autostrada Fossano Ceva che permetterà ai piemontesi torinesi soprattutto di raggiungere facilmente il mare immettendosi direttamente sulla Ceva Savona

Fausto Buffarello

La nuova strada Calizzano Garessio

l'Unità vacanze

VERSILIA ROMAGNA

Due mari stessi problemi

La stagione si chiude con polemiche e contraddizioni da parte della stampa - Il caso limite di Viareggio - La discriminazione fra località «rosse» e «verdi» de La voce repubblicana

DAL CORRISPONDENTE

VIAREGGIO agosto

Malgrado certa stampa si sia rivolta contro la Versilia ed in modo particolare contro Viareggio con una campagna pubblicitaria ostile e al tempo stesso dannosa il turista 1965 non ha snobbato il litorale tirrenico

Inizialmente ci si erano messi anche certi dirigenti della TV Ricorderete la prima puntata di «Mare contro mare» Viareggio Riccione una trasmissione che poi è stata modificata e riportata su di un piano di parità Ultimamente un settimanale (Sette mani TV) si è preso la libertà di pubblicare notizie molto lontane dalla verità Altra stampa si è scagliata contro Viareggio e la Versilia provocando polemiche a non finire

Il solo giornale che senza mostrare squilibri in confronti tra la riviera adriatica e quella tirrenica è stata «l Unità» Dal suo annuale Referendum delle vacanze la Versilia — rappresentata questo anno da Forte dei Marmi — si è affermata su Gabicce testimoniando ancora una volta che i turisti preferiscono oggi come ieri la Versilia I turisti sono contenti qui come sempre ad ondate successive si sono riposati e divertiti come avrebbero fatto in altre località E probabilmente la prossima stagione ritorneranno

Le molteplici polemiche sollevate inutilmente da certa stampa hanno avuto risposte su carta da bollo La «stagione» quel periodo di tempo che va da giugno a settembre congiuntura a parte non è andata male Sui 35 chilometri di arenile si sono alternate sulla sabbia calda a prendere la tintarella quasi 6 milioni di presenze Dato non ufficiale poichè c è ancora tutto settembre e quindi a cifra record delle 6 e 800 mila presenze forse potrà essere eguagliata se non superata

Nei centri versiliesi rispetto agli anni passati gli affitti sono diminuiti quasi del 30 per cento Sono saliti invece i prezzi per gli svaghi ed i divertimenti in genere La caratteristica di questa stagione è stata che i villeggianti si sono limitati alle spese di prima necessita evitando il night o il caffè concerto Poche le presenze nelle sale da ballo mentre i giovani hanno dato la caccia ai juke box Piu affollate delle scorse stagioni le spiagge libere e naturalmente anche quelle a pagamento Il numero delle «Pensioni con pasti» è salito vertiginosamente Mentre vicino alle spiagge libere e nata la novità del «pasto sul mare» ossia tavola calda allestita dai proprietari dei bagni a pagamento dove tutti possono intervenire

Ido Puccinelli presidente dei commercianti ci ha detto «Per noi commercianti dire che la stagione è andata bene è un poco azzardato dire invece che è andata male sarebbe una grossa bugia quindi mi limiterò a dire che è andata benino A Viareggio ci sono state più presenze degli altri anni anche se i villeggianti hanno fatto la corsa al risparmio»

Da parte degli albergatori si ha invece la conferma che la «stagione» è stata positiva anche se tutti si lamentano perchè ritengono d essere in troppi a lavorare sul turismo Vorrebbero che il numero delle «pensioni con pasto» venisse ridotto e che la categoria degli albergatori fosse piu qualificata e scludendo certe improvvisazioni Nessuno però si lamenta dell affluenza Fattore positivo questo che conferma la preferenza dei turisti siano questi stranieri che nazionali per la riviera della Versilia

Alberto Billet

DAL CORRISPONDENTE

RIVIERA ROMAGNOLA agosto

O La Voce Repubblicana è ricca sfondata oppure il suo inviato nella riviera romagnola Alberto Bicchielli è un ghiottone Già perchè lui a Milano Marittima spende di pensione (dalle cinque alle diecimila lire al giorno» l ha scritto il 25 agosto u s nella terza pagina del a sua inchiesta n 3 sulla riviera adriatica Preferiamo credere che sia un ghiottone visto anche il gusto e l arte con cui ha divorato il pesce e tracannato il vino di Cesenatico nella puntata n 2 Siccche sui 200 alberghi o pensioni della ridente Milano Marittima ha scelto proprio gli uni i dieci dove si spende dalle cinque alle dieci mila lire al giorno Ma in fondo sono affari suoi e dell amministrazione della Voce

Il fatto è che il Bicchielli ha percorso la riviera romagnola trasformandola in tante scatole chiuse una buona e una cattiva a seconda di chi dirige la cosa pubblica Buona se contiene un po di edera cattiva se odora di falce e martello Non c è che dire alla scuola del regionalismo potra prendere zero ma a quella del municipalismo gli daranno certamente anche la lode

A Rimini le strade di accesso sono inadeguate e giu botte ai «rossi» a Cesena Lido e Ravenna anche ma ci tiri al «verdi» A Rimini ci sono i «rossi» e cento zanzare pungono tanto da fare noti la a Ravenna ci sono i «verdi» e i miliardi di zanzare non si vedono neppure! A Cervia e Lacqua che puzza di cloro ma tiene almeno tutto il giorno a Rimini al massimo potra non giungere per qualche ora al giorno ai quinti piani ma i «rossi» sono degli incapaci

A Cervia ci sono i «rossi» e i «verdi» fanno bene a sabotare il piano regolatore generale che — lo ha ammesso tutto scandalizzato anche Il Resto del Carlino — prevede troppo spazio per il verde pubblico e per l edilizia economica e popolare A Cesenatico lo scandalo edilizio è di casa ma tutto va bene perchè ci sono i «verdi»

A Ravenna sempre in casa dei «verdi» il piano regolatore va bene così com è con la distruzione sistematica del centro storico l abbandono dei centri rivieraschi tradizionali il lasciapassare agli oltre 700 ettari lottizzabili del Lido Adriano e del Lido di Classe dove lo scandalo è tanto grosso che il ministro dell agricoltura da una versione in risposta a una interrogazione dell on Arrigo Boldrini e la questura un altra a una domanda di inchiesta fatta dalla Procura della Repubblica di Roma Se poi per caso c è qualcosa che funziona in casa dei «rossi» il merito non è delle iniziative prese in quel campo dall amministrazione comunale ma del tipo di turista che frequenta Milano Marittima e non fa rumori

Per cui non sappiamo se ringraziare il «nostro» per averci dato della persona educata visto che spesso capita a Milano Marittima o se fargli osservare che ha implicitamente dato del «cafoni» ai turisti delle altre località

Due anni fa — osserva il «nostro» — il turismo a Cervia fu seriamente danneggiato da una manifestazione di giovani comunisti L argomento è così meschino che gli stessi liberali non lo usano piu Ma la Voce Repubblicana ha molto dell edera che dove si attacca muore sicchè la storia è ancora utilizzabile e tale da spendere calde lacrime sui danneggiati «Danneggiati» al punto da dare nelle successive elezioni la maggioranza assoluta al PCI di Cervia

C è da ridere? Neanche da sorridere C e da rammaricarsi invece che di turismo continuino ad interessarsi persone che hanno la fortuna di poter visitare un intera fascia di riviera e ne ricavano un discorso a compartimenti stagni

Gli interessi dell una spiaggia sono quelli dell altra i problemi di fondo da Rimini a Casalborsetti quasi gli stessi inquinamenti rete viaria rifornimento idrico credito costo della vita iniziative e manifestazioni aree fabbricabili democratizzazione degli Enti turistici autonomia degli enti locali regione ecc Non si tratta nè di «verdi», nè di «rossi» ma di problemi che investono l indirizzo politico nazionale e chiamano in causa le pesanti responsabilità governative di cui il PRI ha per forza di cose la sua parte E in tale quadro che i problemi vanno visti e allora anche la critica sul piano locale ha un senso il senso dei molti dirigenti «verdi» che a troppe battaglie hanno rinunciato e dei «rossi» che quelle battaglie conducono secondo una visione unitaria di tutte le forze che veramente hanno a cuore l interesse di tutta la riviera romagnola del turismo e dello Stato

Mario Battistini

L'Italia «turistica»: PUGNOCHIUSO nel Gargano

Un complesso turistico ideato come una «riserva di caccia»

E' l'insieme delle attrezzature costruite dall'ENI per le vacanze dei privilegiati - Solo i clienti hanno libero accesso - «Comperato» anche il panorama

SERVIZIO

VIESTE (Foggia) agosto

Abbiamo visitato il grande complesso alberghiero realizzato dall ENI sulla costa garganica in località Pugnochiuso (Campi) Per raggiungerlo abbiamo dovuto recarci a Vieste percorrendo i 58 chilometri di strada che separano Manfredonia dalla punta estrema del Gargano tutta curve tra uliveti e boschi e di qui percorrere una ventina di chilometri in senso inverso lungo la costa da Vieste in direzione di Mattinata

Infatti la litoranea Vieste Manfredonia sara ultimata solo fra alcuni anni e per ora è aperto al traffico soltanto un tratto di essa quella appunto che va da Vieste a Pugnochiuso

Lungo questa strada si scoprono panorami forse ineguagliabili certamente fra i piu belli del nostro Paese un succedersi di scogliere a strapiombi e di spiagge incantevoli tra un alternarsi di baie e di piccoli promontori il tutto dominato da fitte e immense pinete

A mezza costa sull estremità di una grande insenatura sorge il complesso alberghiero creato dall ENI 200 camere tutte con bagno due piscine campi da tennis e altre attrezzature sportive Nella baia è stata ricavata una bella spiaggia riservata

Abbiamo avuto quasi l impressione di essere giunti in un posto proibito Tutto il complesso sembra infatti ideato e realizzato in modo da evitare qualsiasi possibilità di sosta a visitatori e turisti di passaggio per non turbare la buona pace della ristretta schiera di privilegiati che possono e vogliono godersi la villeggiatura in questo posto meraviglioso

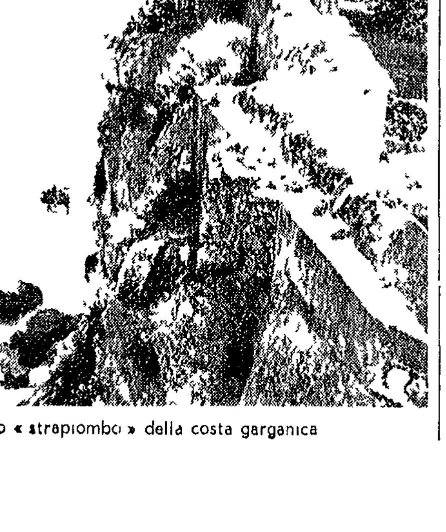
Per isolare ancor piu il complesso alberghiero dal «mondo comune» l ENI ha acquistato tutt intorno una vasta zona tenuta inutilizzata ma inacessibile agli altri la costruenda strada litoranea è stata dirottata a monte perchè sia a debita e rispettosa distanza e il vialetto che da questa porta direttamente al l albergo lungo circa un chilometro privo persino di un modesto spiazzo perche nessuno possa sostare all esterno Come se ciò non bastasse il grande ed elegantissimo bar che è all interno dell albergo è riservato esclusivamente alla clientela e chi non ne fa parte non può neppure dissetarsi e inutilmente cercherebbe una qualsiasi fontana pubblica all esterno del complesso alberghiero

Abbiamo chiesto se fosse almeno possibile consumare un pasto nell ampio ristorante Ci è stato risposto che anche questo è riservato alla clientela Solo a titolo di «eccezionale favore» per qualche persona di riguardo e previa prenotazione e possibile uscir dalla regola!

Se da Vieste a Pugnochiuso altre iniziative del genere venissero realizzate basterebbero pochi complessi alberghieri come questo per rendere impossibile l affermarsi in tutta la zona che è una delle piu incantevoli d Italia di qualsiasi villeggiatura di massa o comunque a prezzi accessibili

Quando si pensi che la realizzazione dell opera ha richiesto l intervento di un Azienda di Stato e notevoli investimenti in opere pubbliche non si può non esprimere che disappunto Siamo i primi a sostenere la necessita che vi siano notevoli investimenti pubblici per la valorizzazione turistica di tutto il Gargano Ma questi devono essere programmati ed attuati per gettare le basi di un sicuro sviluppo del turismo e della villeggiatura di massa e non per dar vita a poche «riserve» (destinate a personaggi di lusso) a spese della collettività e a danno delle popolazioni locali

Roberto Consiglio



Uno «strapiombo» della costa garganica

DOMANI

● Ungheria nostra intervista con Lazlo Nagy «I turisti italiani sono i preferiti» ● Argentario continua il «gioco» della compra vendita ● La piramide di cemento alle Cinque Terre ● S Maria di Leuca: dove finisce l'Italia ● La funivia del Cimone